

COMUNE DI VERGIATE
Provincia di Varese



RELAZIONE DI FINE MANDATO
2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)
(D.L 16/2014 Convertito in legge 2/5/2014 n 68 – art. 1 – c.1 – DM 26/4/2013)

Premessa.....	4
PARTE I - DATI GENERALI.....	5
1.Dati generali.....	5
1.1 Popolazione residente.....	5
1.2 Organi politici	5
1.3 Struttura organizzativa	6
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	6
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	6
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	6
1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)	6
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA TRIBUTARIA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	7
1. Attività Normativa	7
2.Attività tributaria.....	8
2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento	8
3.Attività amministrativa	9
3.1.Sistema ed esiti controlli interni.....	9
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	10
1. Situazione Economico finanziaria di competenza	10
1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:	10
1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato	11
1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.....	12
1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione e quadro riassuntivo .	12
1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:.....	13
2. Situazione Economico finanziaria gestione residui.	14
2.1 Totale residui di inizio e fine mandato.....	14
2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	16
2.3 Rapporto tra competenza e residui	17
3.Patto di Stabilità interno.....	18
4. Indebitamento:	18
4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente	18
4.2 Rispetto del limite di indebitamento.	19
4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata	19
5. Conto del patrimonio in sintesi.	19
5.1 Conto del patrimonio.....	20
5.2 Conto economico in sintesi.	20
5.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.	21
6. Spesa per il personale.....	21
6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:	21
6.2 Spesa del personale pro-capite:	21
6.3 Rapporto abitanti dipendenti:	22
6.4 Rapporti di lavoro flessibile	22
6.5 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni	22
6.6 Fondo risorse decentrate.....	22
6.7 Esternalizzazioni	22
PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.	23
1. Rilievi della Corte dei conti.	23
2. Rilievi dell'Organo di revisione	23
PARTE V – Organismi controllati.....	24
1. Organismi controllati	24
2. Esternalizzazione attraverso società:	24

Premessa

La presente relazione viene redatta dai comuni ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i., recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale evidenziando anche le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato in base all'Art. 11 del D.L 6 marzo 2014, n 16 convertito con legge 2 maggio 2014 n 68 e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2011	2012	2013	2014	2015
popolazione	9.059	8.968	8.955	8.910	8.814

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Maurizio Leorato

Parrino Daniele, Vice Sindaco Assessore Servizi Sociali, Comunicazione, Attività Economiche e Produttive;

Paccini Antonella, Assessore Istruzione - Cultura Politiche Giovanili

Porotti Massimiliano, Assessore Bilancio - Tributi

Intrieri Giuseppe, Assessore Lavori Pubblici Ambiente

CONSIGLIO COMUNALE:

UNITI PER VERGIATE

Capogruppo: Gentile Stefania

Consiglieri:

Maurizio Leorato - Paccini Cristina - Parrino Daniele Porotti Massimiliano - Pastorello Ivan

Riccardo - Della Ferrera Gisella - Tamborini Giampietro - Crepaldi Luca

INSIEME PER VERGIATE

Capogruppo: Maffioli Alessandro

Consiglieri:

Maurizio Viganò - Maurizio Buso

PDL - POPOLO DI VERGIATE

Capogruppo: Beatrice Bassi

Consiglieri:

Beatrice Bassi

1.3 Struttura organizzativa

Segretario: Dott. Giovanni Curaba

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente: 65

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha effettuato alcun ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Il mandato amministrativo è stato svolto con un quadro normativo riferito alla finanza locale molto caotico e in continuo cambiamento. Si pensi alla riduzione dei trasferimenti erariali, alla soppressione dell'ICI e all'introduzione dell'IMU la quale ha avuto in ogni anno dalla sua istituzione dei continui cambiamenti nonché all'introduzione della TARES in sostituzione della TARSU. Oltre a ciò la gestione amministrativa si è presentata sempre più complessa a seguito dell'adempimento di ulteriori obblighi (trasparenza, anticorruzione, centrale unica committenza, gestione associata di servizi)

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

Nel corso del mandato l'ente non è mai stato definito strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA TRIBUTARIA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Nel corso del mandato amministrativo sono stati adottati i seguenti atti amministrativi di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare.

STATUTO: Nessuna modifica

REGOLAMENTI

N. atto consiglio	Contenuto
n. 6 del 27.02.2012	Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e l'attribuzione di vantaggi economici a sostegno di attività di rilevanza soc, culturali, ricreative, economiche, artistiche, turistiche e sportive.
n 19 del 28/03/2012	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria "I.M.U."
n. 50 del 2012	Regolamento di accesso e condizioni d'uso della rete wi-fi e di internet da parte degli utenti della biblioteca comunale
13 del 30/03/2011	Approvazione regolamento per la videosorveglianza
33 del 27/09/2011	Approvazione modifica al regolamento comunale Festa di San Martino
31 del 28/06/2011	Modifica regolamento per l'istituzione e la disciplina della commissione per il paesaggio – Art.81 L.R. 12/2005 e s.m.i.
3 del 27/01/2011	Approvazione nuovo regolamento comunale per la disciplina del servizio taxi e servizio di autonoleggio da rimessa con conducente
49 del 27/09/2012	Approvazione modifica al regolamento comunale Festa di San Martino
43 del 28/11/2013	Modifiche al regolamento TARES
34 del 30/09/2013	Approvazione modifica e integrazione al regolamento comunale Festa di San Martino
5 del 05/03/2013	Approvazione regolamento dei controlli interni
35 del 30/09/2013	Modifica ed integrazione degli art.8-9-10-11 del vigente regolamento comunale di disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 5/03/2013

33 del 30/09/2013	Regolamento comunale di disciplina dei criteri e delle modalità di erogazione dei servizi sociali.
10 del 20/05/2014	Approvazione regolamento I.U.C. Imposta Unica Comunale
29 del 28/07/2015	Approvazione modifiche regolamento I.U.C.

MATERIA URBANISTICA

48 DEL 20/12/2013	Adozione del piano di governo del territorio P.G.T.), ai sensi dell'art.13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.
40 DEL 28/11/2013	Adozione del regolamento edilizio con allegato energetico
4 del 16/04/2014	Regolamento edilizio comunale con allegato energetico. Esame e controdeduzioni alle osservazioni presentate. Approvazione definitiva.
22 del 20/06/2014	Piano di Governo del Territorio – controdeduzioni alle osservazioni, ai pareri degli enti, rettifica e correzioni errori materiali e definitiva approvazione ai sensi dell'art.13 della L.R. 12/2005
42 del 18/12/2014	Regolamento per l'applicazione dei meccanismi di perequazione del piano di Governo del Territorio – approvazione.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale	200 €	200 € + 50 euro per figlio < 26 anni	200 €	200 euro	200 euro
Altri immobili	5,5 per mille	8,9 per mille	8,9 per mille	8,9 per mille	8,9 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			2 per mille	2 per mille	2 per mille

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

3.Attività amministrativa

3.1.Sistema ed esiti controlli interni

L'ente con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 05/03/2013 ha adottato il regolamento sui controlli interni prescritto dal D.L. 174/2012;

- Controllo di gestione: l'ente ha effettuato ogni anno un controllo di gestione finalizzato essenzialmente alla verifica degli equilibri di bilancio di cui se ne da atto annualmente in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio
- Controllo strategico: l'ente non è tenuto, essendo un comune inferiore a 15.000 abitanti, all'adozione di un sistema di controllo strategico
- Valutazione delle performance: l'ente è dotato di un nucleo indipendente di valutazione che periodicamente ha effettuato la valutazione permanente dei funzionari nonché la valutazione sulla realizzazione degli obiettivi della performance organizzativa ai sensi del D.lgs n. 150/2009:
- Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL: l'ente non è tenuto, essendo un comune inferiore a 15.000 abitanti, all'adozione di un sistema di controllo delle partecipate

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Situazione Economico finanziaria di competenza

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2011	2012	2013	2014	2015	% rispetto al primo anno
Entrate correnti	7.641.754,46	6.952.408,26	6.952.408,26	6.724.424,58	6.610.517,89	-13,5%
Tit 4 entrate per alienazioni e trasferimenti di capitale	533.729,46	906.931,78	533.720,46	198.414,58	592.474,48	+11,10%
Tit 5 entrate da accensioni di prestiti	141.934,54	0,00	0,00	0,00	0,00	-100%
TOTALE	8.319.429,46	7.861.352,04	7.488.141,72	6.924.853,16	7.205.007,37	-13,4%

SPESE	2011	2012	2013	2014	2015	% rispetto al primo anno
Titolo 1 spese correnti	7.641.754,46	6.608.606,59	6.811.922,08	6.730.252,56	6.610.517,89	-13,5%
Titolo 2 spese in conto capitale	1.142.667,78	781.149,35	544.878,35	803.890,30	601.438,56	-47,36%
Titolo 3 rimborso di prestiti	196.738,74	335.627,25	352.913,24	219.751,88	118.333,68	-40%
TOTALE	8.981.160,98	7.725.383,19	7.709.713,67	7.753.894,74	7.330.290,13	-18,40%

PARTITE DI GIRO	2011	2012	2013	2014	2015	% rispetto al primo anno
Titolo 6 entrate da servizi per conto terzi	719.339,99	803.249,51	648.563,27	680.976,56	791.937,40	+10,10%
Titolo 4 spese per servizi per conto terzi	719.339,99	803.249,51	648.563,27	680.976,56	791.937,40	+10,10%

1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale tit.(1+2+3) delle entrate	7.641.754,46	6.952.408,26	7.204.072,48	6.724.424,58	6.610.517,89
Spese tit. 1	7.113.609,83	6.608.606,59	6.811.922,08	6.370.254,56	6.209.891,95
Rimborso di prestiti tit. 3	196.738,74	335.627,25	210.979,69	219.751,88	118.333,68
Saldo di parte corrente	331.405,89	8.174,44	181.170,71	134.420,14	282.292,31

Equilibrio di parte capitale					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate tit 4	776.799,72	966.931,78	+536.720,46	198.414,58	+592.474,48
Entrate tit 5	0,00	0,00	+141.934,54	0,00	0,00
Totale tit.4+5	776.799,72	966.931,78	680.668,00	198.414,58	+592.474,48
Spese tit. 2	1.142.667,78	781.149,35	-544.878,35	803.890,30	-601.438,56
Diff. di parte capitale	-365.868,06	185.782,43	135.789,65	-605.475,82	-8.964,04
Entrate correnti dest. ad invest.				+126.859,05	+2.187,46
Utilizzo avanzo di amm. applicato alla spesa in conto capitale	+8.012,00	+180.000,00	+49.905,86	+321.469,56	+391.668,04
F.P.V. per spese in conto capitale entrate				+417.380,18	+9.993,63
Fpv in c/capitale spesa				-9.993,63	-316.103,83
Spese per acquisizioni di att. Finanziarie				-327,08	
Saldo di parte capitale	-357.856,06	365.782,43	185.695,51	249.912,36	78.781,22

1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	6.139.770,37	6.320.084,04	6.045.657,65	6.428.570,58	9.887.793,55
Pagamenti	6.079.221,68	5.446.855,56	5.059.968,18	5.696.766,41	8.861.553,61
Differenza	60.548,69	873.228,48	985.689,47	731.804,17	1.036.239,24
Residui attivi	2.998.123,80	2.402.505,51	2.485.633,10	1.545.905,87	1.648.200,61
Residui passivi	3.093.134,66	3.081.777,14	3.298.308,76	2.749.092,70	2.401.112,37
differenza	-95.010,86	-679.271,63	-812.675,66	-1.203.186,83	-752.911,76
Avanzo+ o Disavanzo-	-34.462,17	193.956,85	173.013,81	-471.382,66	283.327,48

1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione e quadro riassuntivo

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31/12	1.018.887,13	1.478.059,10	864.009,28	623.519,39	863.831,11
Totale residui attivi finali (+)	4.831.250,53	5.357.120,64	5.640.321,26	5.253.880,06	5.330.450,51
Totale residui passivi finali (-)	4.885.370,21	5.404.300,60	4.683.565,93	3.777.517,89	4.003.753,67
FPV spese correnti (-)				136.472,91	122.992,31
FPV spese in conto capitale (-)				9.993,63	316.103,83
Risultato d'amministrazione	964.767,45	1.430.879,14	1.820.764,61	1.953.415,02	1.751.431,81
Utilizzo anticipazione di cassa			141.934,54	370.660,73	3.541.064,39

1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	132.250,81	80.125,00	40.355,27	180.162,00	23.104,04
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese d'investimento	8.011,48	180.000,00	9.550,59	321.469,56	368.564,00
Estinzione anticipata di prestiti					
TOTALE	140.262,29	260.125,00	49.905,86	501.631,56	391.668,04

2. Situazione Economico finanziaria gestione residui.

2.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2011	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati E= a+c-d	Da riportare F=(e-b)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione H=(f+g)
Titolo 1	1.574.625,00	1.136.803,00	0,00	0,00	1.574.625,00	437.822,00	1.368.221,00	1.806.043,00
Titolo 2	275.213,00	164.826,00	0,00	9.621,00	265.592,00	100.766,00	188.470,00	289.236,00
Titolo 3	2.077.202,00	868.606,00	327,00	0,00	2.077.529,00	1.208.923,00	1.429.106,00	2.638.029,00
Totale titolo 1-3	3.927.040,00	2.170.235,00	327,00	9.621,00	3.917.746,00	1.747.511,00	2.985.797,00	4.733.308,00
Titolo 4	89.642,00	1.652,00	0,00	17.991,00	71.651,00	69.999,00	1.174,00	71.173,00
Titolo 5	374.028,00	232.095,00	0,00	141.933,00	232.095,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	17.946,00	2.330,00	0,00	0,00	17.946,00	15.616,00	11.153,00	26.769,00
TOTALE TITOLI 1-6	4.408.656,00	2.406.312,00	327,00	169.545,00	4.239.438,00	1.833.126,00	2.998.124,00	4.831.250,00

Residui attivi 2015	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati E= a+c-d	Da riportare F=(e-b)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione H=(f+g)
Titolo 1	1.672.739,00	882.686,00	0,00	17.997,00	1.654.742,00	772.056,00	1.088.882,00	1.860.938,00
Titolo 2	46.407,00	46.408,00	1,00	0,00	46.408,00	0,00	126.319,00	126.319,00
Titolo 3	3.460.797,00	406.945,00	0,00	195.923,00	3.444.874,00	2.857.929,00	382.788,00	3.240.716,00
Totale titolo 1-3	5.179.943,00	1.336.039,00	1,00	213.920,00	5.146.024,00	3.629.985,00	1.597.989,00	5.227.973,00
Titolo 4	5.195,00	5.195,00	0,00	0,00	5.195,00	0,00	49.761,00	49.761,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	68.742,00	16.477,00	0,00	0,00	68.742,00	52.265,00	450,00	52.715,00
TOTALE TITOLI 1-6	5.253.880,00	1.357.711,00	1,00	213.920,00	5.219.961,00	3.682.250,00	1.648.201,00	5.330.451,00

Residui passivi 2011	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati d= a-c	Da riportare e=(d-b)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.064.933	1.538.405	17.533	2.047.400	508.995	2.058.040	2.567.035
Titolo 2	2.281.464	796.228	223.188	2058.276	1.262.048	1.005.683	2.267.731
Titolo 3	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4	41.562	20.369	0	41.562	21.193	29.412	50.605
TOTALE TITOLI	4.387.959	2.355.002	240.721	4.147.238	1.792.236	3.093.135	4.885.371

Residui passivi 2015	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati d= a-c	Da riportare e=(d-b)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.520.943	1.954.321	31.237	2.489.706	535.384	1.708.471	2.243.855
Titolo 2	1.151.768	185.369	0	1.151.768	966.399	553.504	1.519.903
Titolo 3	327	327	0	327	0	0	0
Titolo 4	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 5	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7	104.480	3.622	0	104.480	100.858	139.136	239.994
TOTALE TITOLI	3.777.518	2.143.639	31.237	3.746.281	1.602.641	2.401.111	4.003.752

2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2015	2014	2013	2012	2011	Anni precedenti	Totale
Titolo 1 – Entrate Tributarie	1.088.882	53.704	126.306	160.519	108.182	323.342	1.860.938
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti e contributi	126.319	0	0	0	0	0	126.319
Titolo 3 – Entrate extratributarie	382.787	342.072	618.064	408.578	572.012	917.207	3.240.722
Titolo 4 – Entrate derivanti	49.761	0	0	0	0	0	0
Titolo 6 – Entrate da servizi per conto terzi	450	32.061	1.909	0	2.678	15.616	52.715
TOTALE	1.648.200	427.838	746.280	569.098	682.873	1.256.166	5.330.456
Residui passivi	2015	2014	2013	2012	2011	Anni precedenti	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.708.471	285.495	64.911	21.187	0	163.790	2.243.855
Titolo 2 – Spese in conto capitale	553.504	599.312	272.881	0	0	94.204	1.519.903
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 5 – Spese per chiusura anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	139.136	81.565	2.051	2.400	1.500	13.340	239.994
TOTALE	2.401.112	966.374	339.844	23.587	1.500	271.335	4.003.753

2.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015
Residui Attivi titolo 1 e 3	1.920.743	569.097	744.370	395.776	1.471.669
Accertamenti di competenza titolo 1 e 3	7.115.730	6.787.745	6.546.311	6.534.222	6.306.270
	26,98%	8,38%	11,36%	6,04%	23,32%

3. Patto di Stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

4. Indebitamento:

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito iniziale (01/01)	4.468.624	4.129.951	3.794.323	3.583.345	3.363.593
Nuovi mutui	0	0	0	0	0
Mutui Rimborsati	196.739	335.626	210.978	219.752	118.333
Variazioni da altre cause (+/-)	141.934	0	0	0	0
Residuo debito finale	4.129.951	3.794.323	3.583.345	3.363.593	3.245.260

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	4.129.951	3.794.323	3.583.345	3.363.593	3.245.260
Popolazione residente	9.059	8.968	8.955	8.910	8.814
Rapporto debito/popolazione	455,89	423,09	400,15	377,50	368,19

4.2 Rispetto del limite di indebitamento.

Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi passivi al netto dei contributi	178.844,51	168.700,29	153.204,31	144.431,12	133789,19
Entrate correnti	7.641.754,46	6.952.408,26	7.204.072,48	6.724.424,58	6.610.517,89
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,34%	2,4%	2,1%	2,1%	2%
Limite massimo tuel art. 204	12%	8%	8%	8%	10%
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	si

4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha effettuato operazioni in strumenti derivati

5. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL. Si premette che nella tabella che segue e in quella successiva, non essendo ancora approvato il rendiconto 2015 sono stati inseriti i dati riferiti all'ultimo esercizio chiuso 2014.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

5.1 Conto del patrimonio

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	importo
Immobilizzazioni immateriali	105.808,19	Patrimonio netto	7.128.214,67
Immobilizzazioni materiali	15.308.813,16		
Immobilizzazioni finanziarie	10.000,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	4.892.569,38		
Attività finanziarie non immobilizzate	9.900,00	Conferimenti	7.180.172,81
Disponibilità liquide	5.881.356,51	Debiti	6.997.590,48
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	21.305.977,96	Totale	21.305.977,96

Anno 2014 come da ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	importo
Immobilizzazioni immateriali	60.283,46	Patrimonio netto	7.359.638,16
Immobilizzazioni materiali	15.466.113,49		
Immobilizzazioni finanziarie	10.000,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.255.200,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	9.900,00	Conferimenti	8.076.689,37
Disponibilità liquide	5.888.620,09	Debiti	5.989.016,59
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	21.425.344,12	Totale	21.425.344,12

5.2 Conto economico in sintesi.

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO		2011
A	Proventi della gestione	7.993.140,36
B	Costi della gestione	7.480.634,02
C	Proventi e oneri da aziende speciali partecipate	0,00
	Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)	512.506,34
D	Proventi ed oneri finanziari	-178.800,45
E	Proventi ed oneri straordinari	-459.168,50
	Risultato economico dell'esercizio	-125.462,61

CONTO ECONOMICO		2014
A	Componenti positivi della gestione	6.688.575,55
B	Componenti negativi della gestione	6.684.712,57
	Differenza fra comp.positivi e negativi della gestione (A-B)	3.862,98
C	Proventi e oneri finanziari	-142.617,02
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E	Proventi ed oneri straordinari	328.237,03
	Risultato economico dell'esercizio	62.354,52

Da ultimo rendiconto approvato

5.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio durante il mandato 2011-2016.

6. Spesa per il personale.

6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	2.321.491,34	2.290.085,66	2.259.512,98	2.254.022,97	2.254.022,97
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.290.085,66	2.259.512,98	2.212.470,28	2.146.080,37	2.124.299,17
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,19	34,19	32,47	33,68	34,20

6.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale					
abitanti	252,79	251,95	247,06	240,86	241,01
abitanti	9.059	8.968	8.955	8.910	8.814

6.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti DIPENDENTI	135,20	133,85	139,92	137,07	139,90

6.4 Rapporti di lavoro flessibile

L'ente ha rispettato i limiti previsti dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010, ad eccezione dell'anno 2012 in quanto l'Amministrazione, nel voler dare continuità alla redazione interna del periodico comunale, ha ritenuto opportuno avvalersi di una figura esperta del settore (giornalista), figura professionale non presente nell'organico dell'ente, per il coordinamento del Comitato di Redazione, la creazione di nuove rubriche, la stesura di alcuni articoli e il supporto giornalistico anche ad enti ed Associazioni. E' stato inoltre necessario conferire un incarico ad una esperta archivistica per il riordino dell'archivio comunale e le operazioni di scarto a norma di legge.

Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali di cui sopra rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2011	2012	2013	2014	2015
Co.co.co al netto irap	16.369,95	6.129,88	2.251,06	2.252,00	2.252,64

6.5 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.

6.6 Fondo risorse decentrate.

L'ente ha rispettato le disposizioni contenute nell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	237.507	237.444	227.028	223.540	222.652

6.7 Esternalizzazioni

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni).

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo: L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze da parte della Corte dei Conti in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: L'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Procura della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V – Organismi controllati

L'ente non ha dovuto porre in essere alcuna azione ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 in quanto non sussisteva la fattispecie. Si fa, inoltre, presente che la legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha abrogato tali disposizioni.

1. Organismi controllati

- Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008? - NON RICORRE LA FATTISPECIE
- Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente - NON RICORRE LA FATTISPECIE
- Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

2. Esternalizzazione attraverso società:

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Nel corso del mandato l'unica società partecipata, rappresentata dalla Società OMNIA VER S.r.l. posseduta al 100%, ha sempre chiuso il bilancio in utile. Il risultato di esercizio dopo le imposte dei bilanci chiusi durante il mandato elettorale sono i seguenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato d'esercizio (+/-)	9.487,00	1.146,00	3.625,00	13.741,00	4.634,00

Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente:

Ragione sociale	Forma giuridica	Quota % di partecipazione
Azienda Multiservizi comunali AMSC	S.P.A	0,013
CFP Ticino/Malpensa	Consorzio	20,63
CISR Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti – in liquidazione	Consorzio	50,00
Prealpi Gas	S.r.l.	0,005
Società per la tutela e salvaguardia delle acque del lago di Varese	S.P.A	1,46

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244) - NON RICORRE LA FATTISPECIE

Vergiate, lì 4 aprile '16


IL SINDACO
Maurizio Leorato